

FAR.COM. S.P.A.

Sede in PISTOIA – VIA I. DESIDERI 34

Capitale Sociale versato Euro 599.165,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di PISTOIA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01385730476

Partita IVA: 01385730476 - N. Rea: 145017

BILANCIO - ESERCIZIO 2017

Bilancio 2017

Relazione sulla Gestione

Prospetti di Bilancio

Nota Integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Organo amministrativo

Amministratore Unico Alessio Poli

Collegio Sindacale

Presidente

Gabbanini Lorenzo

Membri effettivi

Baldi Letizia

Cipriani Annalisa

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2017

Spettabili Soci,

Far.com presenta il bilancio 2017 con un utile netto pari a 809.161 euro.

Questo importante risultato conferma le ottime performance dell'azienda che dimostra di essere una realtà competitiva, capace di rispondere in modo positivo alle sollecitazioni del mercato ed in grado di garantire un servizio sul territorio di alto livello.

Anche il 2017 ha visto Far.com impegnata su due fronti, il primo di carattere straordinario, il secondo legato al potenziamento della gestione operativa.

A giugno del 2017 si è aperto un confronto straordinario con la Guardia di Finanza che ha richiesto un approfondimento sugli aspetti contabili rilevati in sede di chiusura dell'esercizio 2015, costituiti da oneri straordinari per errori contabili afferenti ad esercizi precedenti. L'ispezione è durata fino a dicembre.

E' stato apprezzato il pesante lavoro di sistemazione contabile e confermata la correttezza di tutte le misure poste in atto dalla società per la sistemazione degli errori contabili e le conseguenti riprese fiscali.

L'attenzione dei funzionari si è poi concentrata sulla deducibilità del canone di concessione pagato dalla società al Comune di Pistoia. Ad oggi la questione è in fase di approfondimento da parte dell'Agenzia delle Entrate. Sull'argomento la Società ha subito contestato, anche formalmente attraverso un parere dedicato, l'infondatezza e quindi l'illegittimità dei rilievi mossi. In attesa di un chiarimento istituzionale, si evidenzia come la questione non ha avuto e non avrà impatti negativi a livello di bilancio. Per tutelare l'azienda, in contabilità è stato appostato un fondo rischi dedicato.

Passando ad analizzare gli aspetti operativi, Farcom nel comparto "farmacia" registra nel 2017 performance superiori agli andamenti medi di settore: l'incremento dei corrispettivi rispetto al 2016 è stato di +1,69%.

Questo in un contesto di mercato caratterizzato, per la farmacia italiana, da una sostanziale stabilità di fatturato rispetto a quanto realizzato nel 2016 (-0,3%, fonte New Line Ricerche di mercato)

Entrando nel dettaglio, l'analisi dei corrispettivi per farmacia conferma l'andamento in crescita della farmacia comunale di viale Adua n.1 che ha fatto registrare un +3,46% oltre che da quella dello Stadio (F.C.n.3 +2,53%), di Larciano (F.C.n.7 + 5,18%) e di Bonelle (F.C.n.4 +1,72%). Da evidenziare come la farmacia di Larciano, nonostante le dimensioni ridotte del locale, abbia incrementando i corrispettivi di oltre il cinque per cento.

Sull'importante risultato della farmacia n.1 (+174.229 in valore assoluto) ha influito l'implementazione del settore sanitaria: una parte della farmacia è stata dedicata ai presidi sanitari e contemporaneamente è stato rafforzato il servizio di noleggio, sia in termini di quantità che di varietà di tipologia di ausili (carrozine, letti, etc).

All'interno dei locali della farmacia di viale Adua, sacrificando lo spazio destinato all'attività amministrativa, è stata creata una sala dedicata alla prenotazione delle visite specialistiche (CUP) con due postazioni di prenotazione e 10 posti a sedere. Mentre nella farmacia comunale 6 di Agliana, da ottobre, è possibile prenotare oltre che sulle agende di Pistoia anche su quelle di Prato. Il servizio sta riscuotendo il gradimento dei cittadini e ci si attende un progressivo incremento delle presenze in farmacia.

Nel corso dell'anno 2017 è continuato il trend di calo delle ricette che sono diminuite dell'1,79% passando da 240.395 del 2016 a 236.093 del 2017. La diminuzione del fatturato SSN, rispecchiato anche dai dati di settore ed è da attribuire a cause ben precise: la prima riguarda l'entrata a regime delle farmacie di nuova istituzione. A questo proposito si ricorda che la L.27 del 2012, attraverso l'abbassamento del rapporto farmacie/abitanti

da 1 ogni 4.000 a 1 ogni 3.300, ha consentito di istituire nel Comune di Pistoia 3 nuove sedi farmaceutiche (ad oggi due sono state le aperture). Nel Comune di Agliana la pianta organica delle farmacie è aumentata di una unità già a partire dai primi mesi del 2016. Nel Comune di Quarrata una nuova sede è stata aperta ad inizio 2016 mentre la seconda è entrata in attività nei primi mesi del 2017. Nel Comune di Larciano invece non è stata prevista alcuna nuova apertura. Le aperture delle nuove farmacie oltre a drenare fatturato, hanno sottratto quote di ricette SSN alle realtà limitrofe. A risentire maggiormente di tali dinamiche sono state la farmacia n.6 (Agliana), la farmacia n.5 (Quarrata) e la farmacia comunale n.2 (località fagiolo) a Pistoia.

Nel 2017 è stato trascurabile anche l'effetto, sui ricavi SSN, della riorganizzazione della limitrofa casa della salute di viale Adua. Il riassetto del presidio ha comportato una diminuzione, si auspica temporanea, dei medici di medicina generale.

Coerentemente con gli indirizzi dell'assemblea, il 2017 si è caratterizzato anche per la contrazione, pianificata del fatturato del magazzino all'ingrosso, in ottemperanza sia a valutazioni di opportunità che alle disposizioni normative della c.d. legge Madia.

In estrema sintesi, l'incremento delle vendite al dettaglio e il contemporaneo aumento della marginalità aziendale ha consentito, anche per il 2017, di coprire la fisiologica flessione del fatturato SSN dovuto al calo delle ricette e di migliorare il fatturato complessivo del ramo Farmacie. L'aumento della marginalità, di oltre un punto percentuale, ha permesso anche di compensare gli effetti della contrazione dell'attività del magazzino all'ingrosso.

Dall'analisi dei "costi di gestione" si rileva un sostanziale allineamento alle previsioni.

Rispetto al 2016 si rileva un incremento nella voce "costi per servizi" dovuto all'incidenza delle spese di pubblicità/sponsorizzazione, deliberate ad inizio anno dall'assemblea, che hanno permesso di sostenere attività importanti per la città di Pistoia come ad esempio il servizio di trasporto dei disabili legato alle attività della MAIC piuttosto che eventi culturali promossi dal Comune in occasione di Pistoia capitale della cultura. Da queste attività stanno scaturendo convenzioni atte a favorire la fidelizzazione di nuovi clienti.

Da sottolineare che nonostante il consistente incremento dei costi di sponsorizzazione (+120.000 euro) la redditività del bilancio 2017 è sostanzialmente rimasta la stessa di quella del 2016

Sui costi del personale si registra un lieve incremento passando da 2.014.827 del 2016 a 2.065.256 del 2017. Tale incremento (+50.429) è stato giustificato dalle seguenti azioni: consentire al Direttore della farmacia di Viale Adua di dedicarsi anche alle mansioni di Coordinatore Far.com.; supportare l'aumento dei carichi di lavoro dovuti al nuovo settore sanitaria ed all'implementazione del servizio di prenotazione delle visite specialistiche (CUP); supportare l'aumento dei carichi di lavoro dell'amministrazione causati dall'istituzione di nuove procedure amministrative; costo legato alle maggiorazioni sulla liquidazione della banca ore dipendenti maturata fino a marzo 2017; abbassamento dei tetti del monte ore ferie 2016 attraverso l'utilizzo di personale a tempo determinato.

A dicembre 2017 Farcom ha indetto una selezione pubblica per l'assunzione di 5 nuovi farmacisti a tempo indeterminato.

Sul fronte degli investimenti, nel 2017 si sono procrastinate le politiche iniziate nel 2016. Sono state impiegate oltre 100.000 euro di risorse per investimenti strutturali in tutte le farmacie, anche incentivati dall'"ammortamento fiscale maggiorato" introdotto dalla legge di stabilità 2016 e prorogato per tutto il 2017. Gli investimenti hanno interessato principalmente la realizzazione di nuovi ambulatori medici a Quarrata, località Valenzatico (i lavori sono terminati a settembre 2017), utilizzo di sistemi di illuminazione a minor impatto energetico, revisione e rinnovo del 50% delle macchine di autoanalisi, potenziamento dei collegamenti telematici che sono risultati necessari anche per supportare l'aumento dei servizi offerti in sinergia con la ASL Centro, creazione di uno spazio CUP e di un nuovo reparto dedicato alla sanitaria all'interno della farmacia di viale Adua.

Infine si confermano le buone dinamiche finanziarie dell'azienda. Le disponibilità liquide dell'azienda al 31/12/2017 ammontano a 3.483.592 euro.

Sui **servizi** si sottolinea che Far.Com, con le sue sette farmacie, è stata la prima realtà a Pistoia a dare attuazione all'accordo regionale sui servizi che ha consentito, il potenziamento del servizio CUP, la prossima introduzione del servizio di incasso ticket e l'attivazione delle tessere sanitarie durante tutto l'orario di apertura delle farmacie. In termini complessivi la società dalle 15 ore la settimana di servizio al pubblico del 2016 è passata ad oltre 175 ore, con una media di 25 ore la settimana a farmacia. In via complementare al CUP pubblico, Farcom ha aderito anche ad una piattaforma privata che raccoglie molti operatori del settore (misericordia, centro radiologico, etc). Il potenziamento del servizio CUP sta registrando un riscontro importante da parte dei cittadini con un trend di prenotazioni in costante crescita.

Da settembre 2017 i cittadini hanno la possibilità di effettuare anche la prenotazione delle vaccinazioni obbligatorie in farmacia.

In merito alle attività di prevenzione, nel 2017 è stata potenziata la campagna sul rischio diabete che ha coinvolto tutte le farmacie della provincia, l'associazione diabetici, la ASL, la Società della Salute ed il Comune di Pistoia. Farcom ha misurato la glicemia e la pressione gratuitamente per due settimane su tutti i punti vendita. Tale attività è stata prestata anche ai centri anziani, alla casa dell'anziano e alla Caritas. Sono in via di definizione altre iniziative di prevenzione, con l'obiettivo di potenziare, attraverso sinergie di sistema, la sanità di iniziativa che periodicamente viene proposta sul territorio dalle farmacie comunali. Nel 2017 Farcom ha anche promosso iniziative di sensibilizzazione sulle intolleranze al glutine (maggio), rischio melanoma della pelle (giugno), check up cardiovascolare con misurazione colesterolo e trigliceridi, misurazione osteoporosi (dicembre). Sempre nell'ambito della prevenzione fra febbraio e marzo insieme UO Diabetologia un farmacista a svolto lezioni sui corretti stili di vita e abitudini alimentari in tre istituti superiori.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il dato positivo del risultato netto di esercizio, l'ottima posizione finanziaria e l'ampiezza dei servizi erogati nel 2017 esprime un miglioramento nell'andamento della gestione rispetto agli anni passati e configura la Far.com come una società protagonista nei futuri sviluppi del settore.

Un settore, quello della vendita dei farmaci al dettaglio, in forte trasformazione e pervaso da forti incertezze per il futuro. Gli equilibri, anche economici, sono in evoluzione ed in stretta relazione con le politiche del Servizio Sanitario Nazionale, anche in merito ai percorsi di privatizzazione.

Da anni le farmacie aspettano un nuovo sistema di remunerazione. Inizialmente era prevista l'entrata in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2013 (art.15 D.L.95/12 "Spending review), poi la questione è stata rinviata di anno in anno fino al 31.12.2018. E' comunque opinione diffusa che il nuovo metodo di remunerazione della filiera distributiva del farmaco, basato esclusivamente su quote di spettanza percentuali, non modificherà sostanzialmente la marginalità della farmacia.

Si aggiunga al contesto, la contrazione della spesa sanitaria, il permanere di un limitato potere di acquisto delle famiglie, diretta conseguenza della congiuntura economica negativa, la concorrenza delle farmacie di nuova apertura, delle parafarmacie e della grande distribuzione, che ha comportato negli ultimi anni una riduzione delle vendite da banco nel settore.

Le farmacie dovranno in un futuro prossimo confrontarsi anche con un nuovo scenario, che andrà delineandosi con l'ingresso dei capitali nella farmacia italiana. La recente Legge 124/17 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha cambiato radicalmente il regime giuridico della proprietà della farmacia, consentendo anche ai soggetti non farmacisti di essere soci di società titolari di farmacie. In estrema sintesi anche le società di capitali potranno essere proprietarie di farmacie. Difficile prevedere l'impatto nel breve periodo: gli analisti di settore stimano che entro due anni il 20% delle farmacie apparterrà ad una catena privata, di proprietà di grandi investitori, sulla stregua di quanto accaduto in altri paesi in cui si sono già verificate liberalizzazioni

simili, e che molte farmacie indipendenti si aggregheranno in network o cooperative per fronteggiare il nuovo scenario.

Per perseguire il rafforzamento dell'asset, quanto mai necessario per rispondere con efficacia alle nuove sfide sia economiche che sociali, sono state potenziate le linee strategiche già definite nel corso del 2017. In particolare:

- A fine marzo 2018 è stato firmato il contratto di affitto del locale che consentirà lo spostamento della Farmacia comunale n.2. La nuova struttura garantirà una maggiore fruibilità di accesso, maggiori metri quadrati a disposizione, maggiore assortimento di prodotti e infine maggiori servizi. Il progetto prevede anche la realizzazione di n.8 ambulatori situati al primo piano. Tale investimento sarà interamente autofinanziato da Far.com senza ricorrere al credito bancario.
- Nel 2018 è previsto l'accreditamento dell'attività del settore sanitaria, in modo da consentire alla società di gestire anche le pratiche ASL.
- Azioni di marketing attuate in partnership con importanti aziende leader di settore e potenziamento di settori merceologici ad alto valore aggiunto, quali il dermocosmetico ed i prodotti a marchio.
- Potenziamento delle attività di comunicazione e fidelizzazione del cliente attraverso:
 - o la valorizzazione dei social network come Facebook per far conoscere meglio le Farmacie Comunali, e promuovere le attività, le giornate promozionali e le offerte commerciali;
 - o Miglioramento del sistema legato alle carte fedeltà che attraverso una profilazione del cliente consenta la comunicazione di promozioni e di servizi dedicati.
- Rinnovo ed incremento delle "convenzioni" con associazioni e fondazioni al fine di accrescere il numero di utenti delle farmacie;
- L'introduzione in ulteriori farmacie del gruppo di servizi al cittadino, quali la densitometria a ultrasuoni, la spirometria, l'holter cardiaco e pressorio, l'elettrocardiogramma, lo sportello psicologico in farmacia, lo screening audiometrico;
- L'intensificazione della formazione del personale su temi gestionali e di marketing, comunicazione, fidelizzazione utente etc.

Sulla questione del personale si evidenzia infine un aumento di costo a partire da gennaio 2018. Il CCNL Assofarm prevede uno scatto di anzianità per tutti i dipendenti sopra i due anni di servizio. Per i dipendenti al di sotto dei due anni di anzianità sarà calcolato pro quota.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Far.Com. S.p.A. ha deciso di dotarsi di opportuni strumenti di governo societario che vanno ad integrare quelli previsti dalle norme di legge e dallo statuto.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione siano sufficienti a garantire la conformità, stante l'operatività caratteristica della Società, alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale.

Si ritiene, altresì, che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01, sia sufficientemente adeguato a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituisca un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

In considerazione della dimensione aziendale l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che è stato nel tempo oggetto di aggiornamenti, al fine di renderlo conforme alla normativa pro-

tempore vigente ed adeguato ai processi operativi della Società, appare uno strumento adeguato ai fine di monitorare la regolarità e l'efficienza della gestione.

L'attività propria dell'Organismo di Vigilanza ex art. 6, D. Lgs. 231/01, così come definita nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società, è stata affidata a un soggetto esterno indipendente, Prof. Marco Allegrini.

La società, per le limitate dimensioni, non ha uno specifico ufficio di controllo interno, previsto dal D.lgs. 175/2016, art. 6, comma 3, lettera b, ma si avvale delle verifiche indipendenti dell'Organismo di Vigilanza di cui sopra, che sono verbalizzate e di cui viene prodotta una sintesi con la relazione annuale.

La Società è inoltre dotata di Misure integrative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui alla L. 190/2012 (già Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza) e ha nominato un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT). Le verifiche svolte periodicamente dall'Organismo di Vigilanza sono esaminate anche dal RPCT, nell'ottica di una collaborazione sinergica, come previsto dall'ANAC.

L'art. 6, comma 2, del D.lgs. 175/2016 ha introdotto, inoltre, l'obbligo di elaborare un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. A tal proposito possiamo affermare che Far.Com. S.p.A. ha da sempre attentamente valutato ogni aspetto della gestione, sia attraverso l'analisi del mercato in cui si muove, sia attraverso una oculata programmazione economico-finanziaria. Ne è evidenza la redazione di budget che vengono comunicati ai Soci.

Il documento "*Linee Guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016*" fornisce una disciplina minima per l'applicazione di un "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale". Il documento definisce dei parametri che definiscono le "soglie di allarme" e sono riferiti alle seguenti variabili:

- 1) la gestione operativa (EBIT) della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura superiore a una percentuale da definire;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore a una percentuale da definire;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore a una percentuale da definire.

Le prime due variabili non rappresentano una "soglia di allarme", visto che in ciascuno degli ultimi tre esercizi la gestione operativa ha prodotto un risultato positivo e che negli ultimi due esercizi il risultato netto è stato positivo; i risultati cumulati degli ultimi tre esercizi sono positivi e di entità rilevante.

Relativamente alla terza variabile sopra citata, il giudizio del collegio sindacale è positivo e senza rilievi.

Per quanto attiene al quarto parametro, il patrimonio netto è nettamente superiore al valore delle immobilizzazioni, dimostrando l'elevata solidità patrimoniale e la capacità di auto copertura degli investimenti in immobilizzazioni.

Infine, la Società non ha debiti verso banche né debiti finanziari, mentre è dotata di depositi bancari di elevata entità.

Il principio di revisione ISA 570 "*Continuità aziendale*" prevede l'analisi dei seguenti indicatori, tra gli "*eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale*":

Indicatori finanziari

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione “a credito” alla condizione “pagamento alla consegna”;
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Indicatori gestionali

- intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività;
- perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà con il personale;
- scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;
- comparsa di concorrenti di grande successo.

“Altri indicatori”

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte;
- modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa.

L'analisi degli indicatori finanziari, gestionali ed “altri”, di cui al principio di revisione ISA 570, dimostra che non sussistono effettivi rischi di solvibilità aziendale.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, l'Organo Amministrativo di Far.Com. S.p.A. ritiene che la società non corra alcun rischio di crisi aziendale. Sarà cura dell'Organo Amministrativo continuare ad adottare tutte le necessarie misure, negli esercizi a venire, affinché la gestione aziendale sia costantemente monitorata, preventivamente e a consuntivo, al fine di prevenire ogni possibile rischio di crisi aziendale.

DATI DI BILANCIO ANNO 2017

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio 2017 evidenzia un lieve decremento dei ricavi e del risultato di esercizio. Il decremento dei ricavi è dovuto alla riduzione del volume d'affari dell'attività all'ingrosso.

Voce	2017	2016	2015
Ricavi	€ 15.994.907,0	€ 16.120.976,0	€ 15.888.145,0
Risultato ante imposte	€ 1.218.509,0	€ 1.344.915,0	€ 95.874,0
Risultato d'esercizio	€ 809.161,0	€ 878.456,0	-€ 260.472,0

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente:

CONTO ECONOMICO	2017	2016	2015
Ricavi di vendita	15.994.907	16.120.976	15.888.145
Valore della produzione	16.131.921	16.302.445	16.027.113
Consumo materie	(11.264.162)	(11.608.432)	(11.484.232)
<i>Margine Industriale Lordo (MIL)</i>	<i>4.867.759</i>	<i>4.694.013</i>	<i>4.542.881</i>
Costi servizi	(1.429.935)	(1.234.739)	(1.302.837)
VALORE AGGIUNTO (VA)	3.437.824	3.459.274	3.240.044
Costi del personale	(2.065.217)	(2.014.827)	(2.004.849)
Margine Operativo Lordo (MOL)/EBITDA	1.372.607	1.444.447	1.235.195
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(154.390)	(98.138)	(387.422)
Risultato Operativo (EBIT)	1.218.217	1.346.309	847.773
Risultato area finanziaria	292	(1.394)	(6.911)
<i>Risultato ordinario</i>	<i>1.218.509</i>	<i>1.344.915</i>	<i>840.862</i>
Risultato Area Straordinaria (abolita)	0	0	(744.988)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>1.218.509</i>	<i>1.344.915</i>	<i>95.874</i>
Imposte sul reddito	(409.348)	(466.459)	(356.346)
Risultato netto	809.161	878.456	(260.472)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente.

Gli aggregati rilevanti, ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2017, 2016 e 2015 con il criterio finanziario, riscritti in chiave sintetica, sono così esprimibili in migliaia di euro:

Euro/000	2017	2016	2015
Attivo fisso (AF)	569.765	532.522	499.540
Immateriali	32.342	19.358	33.111
Materiali	529.217	505.149	458.392
Finanziarie	8.206	8.015	8.037
Attivo circolante (AC)	5.780.635	5.135.843	4.171.598
Rimanenze	1.444.313	1.407.205	1.397.514
Liquidità differite	852.730	677.225	2.046.770
Liquidità immediate	3.483.592	3.051.413	727.314
Totale impieghi (TI)	6.350.400	5.668.365	4.671.138

Euro/000	2017	2016	2015
Patrimonio netto (PN)	2.234.737	2.033.772	1.155.316
Capitale sociale	599.165	603.614	603.615
Riserve capitale	710.603	710.603	812.173
Riserve utili	115.808	-158.901	0
Risultato d'esercizio	809.161	878.456	-260.472
Passività consolidate (Pml)	969.086	1.051.239	1.077.111
Passività correnti (Pb)	3.146.577	2.583.354	2.438.711
Totale fonti	6.350.400	5.668.365	4.671.138

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI ECONOMICI

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

2017	2016	2015
36,21%	43,19%	-22,55%

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

2017	2016	2015
19,18%	23,75%	18,15%

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

2017	2016	2015
7,55%	8,26%	5,29%

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

2017	2016	2015
1.218.217	1.346.309	847.773

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

2017	2016	2015
1.372.607	1.444.447	1.235.195

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

2017	2016	2015
1.664.972	1.501.250	655.776

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

2017	2016	2015
3,92	3,82	2,31

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

2017	2016	2015
2.634.058	2.552.489	1.732.887

Indice di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

2017	2016	2015
4,20	4,14	4,99

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

2017	2016	2015
0,35	0,36	0,25

Di seguito si propongono altri indici di solidità

INDICI DI SOLIDITA'	2017	2016	2015
Rigidità degli impieghi	8,97%	9,39%	10,69%
Elasticità degli impieghi	91,03%	90,61%	89,31%
Autonomia finanziaria	35,19%	35,88%	24,73%
Indebitamento totale	64,81%	64,12%	75,27%
Indebitamento a medio e lungo termine	15,26%	18,55%	23,06%
Indebitamento a breve termine	49,55%	45,57%	52,21%

INDICATORI DI LIQUIDITA'

INDICI di LIQUIDITA'	2017	2016	2015
Indice liquidità primaria	1,11	1,18	0,30
Indice liquidità secondaria	1,38	1,44	1,14
GG Dilazione crediti commerciali	15,01	11,31	15,94
GG Dilazione debiti commerciali	59,71	41,57	43,45
GG Magazzino	32,68	31,51	31,05

I primi due comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2017.

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario.

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili.

Indice di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Indice di Liquidità Secondario

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

2017	2016	2015
12,8%	12,4%	12,5%

Informazioni relative al personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

Nella tabella sottostante è riepilogato l'intero organico aziendale (tempi determinati e indeterminati) al 31 dicembre 2017.

La funzione di Direttore Generale è svolta dall'Amministratore Unico e non risulta conteggiato nella tabella.

La composizione del personale della società è di n.11 uomini e n. 36 donne.

Femmine/Maschi	Qualifica	F.TIME	P.TIME	Totale
F	Quadro	3		3
	Impiegato	29	4	33
F Totale		32	4	36
M	Quadro	4		4
	Impiegato	7		7
M Totale		11		11
Totale		43	4	47

INVESTIMENTI PROGRAMMATI ED IN CORSO

Gli investimenti significativi effettuati dalla società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- lavori straordinari su beni di terzi: euro 27.760;

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- impianti e macchinari: euro 959;
- attrezzature varie: euro 52.188;

- personal computer e server: euro 696;
- arredamento: euro 18.961.

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie:

Nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni finanziarie

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 1), c.c. si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state realizzate attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con la controllante, Comune di Pistoia.

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti alle normali condizioni di mercato, espressi in unità di euro.

RAPPORTI COMMERCIALI INFRAGRUPPO								
Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi		Ricavi	
COMUNE PISTOIA	0	235.573	0	0	Beni	Servizi	Beni	Servizi
						296.964		

La società non ha intrattenuto rapporti finanziari con la controllante.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

La società è sottoposta al controllo del Comune di Pistoia che detiene il 83,45% del capitale sociale.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Di seguito Vi illustriamo, ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del Codice Civile il dettaglio delle azioni proprie detenute:

Voci	Consistenza iniziale	Valore nominale	Acquisti esercizio	Annullamento esercizio	Consistenza finale	Valore nominale
Azioni proprie	200	€ 5	690	890	0	€ 5

La società dopo aver acquistato nel corso dell'esercizio n. 690 azioni detenute da lavoratori dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro con la società, ha provveduto ad annullare tutte le azioni proprie detenute come da delibera dell'assemblea straordinaria del 20 dicembre 2017.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Pistoia.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e dei rapporti intercorsi con lo stesso.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi elevati
Quote di fondi comuni di investimento	La società non detiene alcuna quota di fondi comuni di investimento
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare tramite assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi elevati
Altri debiti	Non sussistono rischi elevati

La Società, pertanto, non è esposta a particolari rischi di prezzo in quanto le attività aziendali non sono soggette a elevate oscillazioni di valore.

La Società, come è stato dimostrato con gli indici patrimoniali e finanziari e dalla notevole consistenza dei depositi bancari, non è attualmente esposta a un significativo rischio di liquidità.

La Società non ha debiti finanziari e, pertanto, è da ritenere non soggetta al rischio di variazione dei flussi finanziari per eventuali modifiche nei tassi di interesse.

Il rischio di credito è attribuibile prevalentemente ai crediti verso clienti derivanti dall'attività del magazzino. Per ridurre questo rischio, la Società ha cercato di negoziare con i clienti tempi di incasso più breve e di selezionare in modo più accurato i propri partner commerciali.

Programmi di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016)

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea.

Gli indici patrimoniali, finanziari e reddituali sopra esposti indicano chiaramente che la Società non presenta particolari rischi dal punto di vista della continuità aziendale.

Inoltre, sono stati analizzati gli indicatori finanziari e gestionali del principio di revisione ISA 570 per individuare potenziali situazioni di crisi latente o manifesta, confermando la conclusione di cui sopra.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6bis del Codice Civile, Vi informiamo che la società non utilizza strumenti finanziari.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie (n. 7 farmacie e n. 1 magazzino) della società:

Sede Legale ed Amministrativa	via P. Mascagni, 18 – 51100 Pistoia
Farmacia Comunale n° 1	viale Adua, 40 – 51100 Pistoia
Farmacia Comunale n° 2	via Fiorentina, 89 – 51100 Pistoia
Farmacia Comunale n° 3	via dello Stadio, 2 – 51100 Pistoia
Farmacia Comunale n° 4	via Pisa 45 – 51100 loc. Bonelle, Pistoia
Farmacia Comunale n° 5	via del Cantone 23 – 51039 loc. Valenzatico, Quarrata (PT)
Farmacia Comunale n° 6	via c. Levi, 7 – 51031 loc. La Ferruccia, Agliana (PT)
Farmacia Comunale n° 7	via Statale Francesca, 2824 – 51036 loc. Le Baccane, Larciano (PT)
Magazzino S. Agostino	Via Galilei n. 7/9/11, Pistoia

TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2017 è avvenuta entro i 120 giorni ordinari.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'Amministratore Unico propone di destinare l'utile di esercizio pari ad € 809.161 come segue: € 89.161 da destinare a riserva straordinaria e i restanti € 720.000 da distribuire ai soci.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
(Dott. Alessio Poli)